



*Ministero delle politiche agricole,
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE
DELLA PESCA E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ
AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

VISTO l'art. 59 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 recante disposizioni per lo sviluppo del settore dell'agricoltura biologica e di qualità;

VISTO il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, di riforma dell'organizzazione di governo a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue modifiche ed integrazioni, relativo alle "norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", in particolare l'articolo 4, commi 1 e 2 e l'articolo 16, comma 1;

VISTO l'art. 3, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38 che modifica le disposizioni previste dall'art. 59 della legge 23 dicembre 1999, e volto ad istituire, tra l'altro, un "*Fondo per la ricerca nel settore dell'agricoltura biologica e di qualità*" alimentato dal versamento di contributi del 2% del fatturato annuo relativo alla vendita di prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti di sintesi, per il finanziamento di programmi di ricerca in materia di agricoltura biologica e di qualità;

VISTO il Decreto del Ministro del 17 maggio 2013 n. 5424 che, ai sensi dell'art. 3, comma 2, della legge 7 marzo 2003 n. 38, individua le modalità di funzionamento del Fondo per la ricerca in agricoltura biologica e di qualità, prevedendo anche il finanziamento di progetti di ricerca nell'ambito di iniziative internazionali, a cui partecipa il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

VISTO il "*Piano strategico nazionale per lo sviluppo del sistema biologico*" approvato in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 24 marzo 2016 finalizzato allo sviluppo del settore dell'agricoltura biologica attraverso l'individuazione di obiettivi strategici, tra cui, la ricerca e l'innovazione;

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" ed in particolare l'art. 34, comma 1;

VISTO il Decreto legislativo 19 aprile 2017 n. 56 recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2019, n. 179, di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 1, comma 4, del Decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 agosto 2020, registrato dalla Corte dei Conti in data 10 settembre 2020 con n. 832, con il quale è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale ai sensi dell'art. 19, comma 4 del D.Lgs 165/2001, al Dott. Oreste Gerini;



*Ministero delle politiche agricole,
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE
DELLA PESCA E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ
AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

VISTO il Decreto Ministeriale del 1 giugno 2021 n. 253667, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 20 luglio 2021 con n. 267 e dalla Corte dei Conti in data 23 luglio 2021 con n. 731, recante "Criteri e modalità per la concessione di contributi per il finanziamento di programmi di ricerca e sperimentazione nel settore dell'agricoltura biologica e biodinamica e per la stipula di accordi di collaborazione a valere sul "Fondo per la ricerca nel settore dell'agricoltura biologica e di qualità" ai sensi dell'art. 12 e dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241."; in particolare l'art. 1, comma 2, lettera b) che prevede: "*affidamento diretto di contributi ad Enti di diritto pubblico vigilati dal Ministero, relativamente agli ambiti di ricerca che rientrano nella sfera delle rispettive competenze istituzionali, se adeguatamente motivato*";

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024.", che istituisce, tra l'altro, lo stanziamento di contributi a favore di Enti e istituzioni di ricerca per la ricerca nel settore dell'agricoltura biologica e di qualità;

VISTA la nota del 3 febbraio 2022 n. 50908, con la quale il Ministero, considerate le finalità istituzionali e l'esperienza maturata nel settore dell'agricoltura biologica, ha chiesto al CREA un progetto di ricerca volto a fornire il necessario supporto tecnico-scientifico all'Amministrazione per un'indagine sulla disponibilità di mangimi proteici biologici in relazione ai fabbisogni degli animali biologici allevati e per l'immissione in banca dati della disponibilità sul mercato di animali biologici;

VISTA la nota del 17 febbraio 2022 n. 13455, acquisita agli atti dall'ufficio PQAI 1 in data 18 febbraio con n. 79185, con la quale il CREA ha trasmesso il progetto denominato "*DISponibilità di mangimi proteici e animali BIOlogici nel mercato Nazionale, Unitario e extraUE – DISBIO*";

VISTA la Direttiva Ministeriale del 24 febbraio 2022 n. 90017, registrata dalla Corte dei Conti in data 1 aprile 2022 al n. 237, recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per i 2022;

VISTO il Decreto Direttoriale 23 marzo 2022 n. 135327, con il quale è stata istituita la Commissione Ministeriale avente il compito di verificare i requisiti per l'ammissibilità e la valutazione del progetto presentato denominato "*DISponibilità di mangimi proteici e animali BIOlogici nel mercato Nazionale, Unitario e extraUE – DISBIO*".

VISTA la Direttiva Dipartimentale del 30 marzo 2022 n. 147144, registrata dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 1 aprile 2022 con n. 258, per l'attuazione degli obiettivi definiti dalla "Direttiva recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2022" del 24 febbraio 2022, rientranti nella competenza del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica ai sensi del D.P.C.M. 179/2019 come modificato e integrato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 marzo 2020, n. 53;

VISTA la Direttiva Direttoriale del 31 marzo 2022 n. 149534, registrata dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 1 aprile 2022 con n. 256, in particolare l'art. 1, comma 4, che delega i titolari degli Uffici di livello dirigenziale non generale ad assumere impegni e ad emettere i relativi ordini di pagare senza limiti di



*Ministero delle politiche agricole,
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE
DELLA PESCA E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ
AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

importo sui fondi di propria competenza, sui residui e sulle reiscrizioni di bilancio nell'ambito delle disponibilità assegnate, iscritte sui capitoli di bilancio della DG PQAI;

TENUTO CONTO del verbale prot. 169189 del 13 aprile 2022 del 6 aprile, con il quale la Commissione, nominata con Decreto Ministeriale 23 marzo 2022 n. 135327, ha riscontrato che la proposta progettuale presentata dal CREA con la nota del 17 febbraio 2022 n. 13455 risponde dal punto di vista tecnico e amministrativo alle richieste del Mipaaf, di cui alla nota del 3 febbraio 2022 n. 50908;

TENUTO CONTO della necessità di supporto nell'ottemperare alle disposizioni richiamate dalla vigente regolamentazione europea in materia di: introduzione in un allevamento biologico di animali non biologici e utilizzo di una percentuale di alimento proteico non biologico per l'allevamento biologico di suini e pollame;

CONSIDERATO che il CREA-ZA vanta, tra l'altro, una competenza pluriennale nello studio della produzione animale biologica, con particolare riguardo all'innovazione nel settore dei sistemi agricoli di allevamento ed ha, inoltre, svolto approfonditi studi per la formulazione, da parte della delegazione italiana in seno alla Commissione europea, di pareri qualificanti nella redazione della regolamentazione europea di settore;

CONSIDERATO che l'attività progettuale in oggetto rappresenta la continuità dei precedenti progetti *"Foraggi, mangimi, breeding e biodiversità in sistemi zootecnici biologici - ZOOBIO2SYSTEMS"* (Convenzione stipulata in data 17 dicembre 2014 tra il Mipaaf e il CREA), e *"Genotipi avicoli adatti all'allevamento biologico e filiere proteiche avicole biologiche integrate - TIPIBIO"* (Convenzione stipulata in data 20 dicembre 2016 tra il Mipaaf e il CREA), entrambi realizzati dal CREA;

RITENUTO opportuno concedere il contributo richiesto al CREA-ZA per la realizzazione del progetto denominato *"DISponibilità di mangimi proteici e animali BIOlogici nel mercato Nazionale, Unitario e extraUE - DISBIO"*;

CONSIDERATO che per la realizzazione del progetto *"DISponibilità di mangimi proteici e animali BIOlogici nel mercato Nazionale, Unitario e extraUE - DISBIO"*, a fronte di una spesa ammessa pari ad euro 464.540,00 è previsto un contributo pari al 99% di euro 459.894,60, a carico delle risorse finanziarie recate dal bilancio di questo Ministero;

RITENUTO opportuno procedere all'impegno dell'importo di euro 459.894,60 a fronte di una spesa ammessa di euro 464.540,00 a favore del CREA-ZA per la realizzazione del progetto denominato *"DISponibilità di mangimi proteici e animali BIOlogici nel mercato Nazionale, Unitario e extraUE - DISBIO"*;

ACCERTATA la disponibilità di competenza sul capitolo 7742 p.g. 2;

DECRETA



*Ministero delle politiche agricole,
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE
DELLA PESCA E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ
AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

Articolo 1

1. Sulla base di quanto indicato nelle premesse, è approvato il progetto “DISponibilità di mangimi proteici e animali BIOlogici nel mercato Nazionale, Unitario e extraUE – **DISBIO**”;

Articolo 2

1. È impegnato ed è concesso un contributo a favore del CREA-ZA di euro 459.894,60, pari al 99% della spesa ammessa di euro 464.540,00, per la realizzazione del progetto “DISponibilità di mangimi proteici e animali BIOlogici nel mercato Nazionale, Unitario e extraUE – **DISBIO**”, ripartito secondo il riepilogo di seguito riportato:

	spesa ammessa	contributo 99%
personale a tempo determinato	327.600,00 €	324.324,00 €
missioni	16.800,00 €	16.632,00 €
materiali di consumo	28.000,00 €	27.720,00 €
attività esterne:		
1) consulenze	16.000,00 €	15.840,00 €
2) servizi	5.000,00 €	4.950,00 €
attrezzature	6.000,00 €	5.940,00 €
spese generali	34.440,00 €	34.095,60 €
coordinamento	30.700,00 €	30.393,00 €
TOTALE	464.540,00 €	459.894,60 €

2. Il CUP assegnato al progetto è: C53C22000270006.

Articolo 3

1. Il progetto avrà la durata di 36 mesi a decorrere dalla data di registrazione del presente decreto.

Articolo 4

1. Il contributo impegnato con il presente Decreto sarà erogato, compatibilmente con la disponibilità di cassa, a favore del CREA-ZA secondo le modalità di seguito riportate:



*Ministero delle politiche agricole,
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE
DELLA PESCA E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ
AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

- a) una prima erogazione pari al 30% del contributo totale a titolo di anticipazione, previa presentazione di apposita istanza e compatibilmente con le disponibilità di cassa;
 - b) una seconda erogazione, pari al 30% del contributo totale, previa richiesta e verifica da parte dell'Amministrazione dei risultati intermedi conseguiti, nonché della presentazione di una spesa rendicontata ed ammessa pari ad almeno l'80% dell'anticipazione corrisposta;
 - c) corresponsione del rimanente 40% del contributo totale, quale liquidazione a saldo, previa verifica finale dei risultati conseguiti e del rendiconto trasmesso.
2. Le spese indicate nel rendiconto analitico devono essere effettivamente sostenute e non soltanto impegnate.
 3. Le richieste di liquidazione devono essere presentate formalmente all'Ufficio PQAI 1 all'indirizzo di posta certificata saq1@pec.politicheagricole.gov.it.
 4. Le richieste di liquidazione parziale e a saldo devono essere complete di:
 - a) domanda di liquidazione;
 - b) la più recente relazione di progetto riportante l'attività svolta, nel caso di richiesta di liquidazione parziale, e la relazione finale, nel caso di richiesta di liquidazione a saldo;
 - c) rendiconto analitico delle spese;
 - d) per ogni voce di spesa copia della documentazione giustificativa (fatture, mandati di pagamento, attestazioni di pagamento, ecc.), necessaria alla verifica dell'ammissibilità a liquidazione delle relative spese;
 - e) dichiarazione attestante che le spese siano state effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività progettuali, che non siano e non saranno imputate ad altri progetti, e che la documentazione fornita sia conforme agli originali.
 5. La richiesta di liquidazione a saldo deve essere presentata entro 6 mesi dal termine del progetto.

Articolo 5

1. Eventuali maggiori spese sostenute, rispetto a quelle preventivate e ammesse, sono a totale carico del beneficiario del contributo.

Articolo 6

1. Sono ammesse variazioni compensative delle singole voci di spesa, previa comunicazione all'Amministrazione, per importi non superiori al 20% calcolato sull'importo di entrambi le voci di spesa da variare.



*Ministero delle politiche agricole,
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE
DELLA PESCA E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ
AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

2. Non è consentita alcuna variazione compensativa della voce “spese generali”.
3. Eventuali variazioni superiori a detta aliquota devono essere preventivamente approvate dall'Amministrazione su presentazione di motivata richiesta.

Articolo 7

1. L'Ente beneficiario è responsabile per danni a persone o a cose, che potrebbero verificarsi nel corso delle attività di ricerca, sollevando espressamente questa Amministrazione Ministero da ogni responsabilità.

Articolo 8

1. L'operatività del presente provvedimento può essere temporaneamente sospesa o definitivamente interrotta, senza previsione di indennizzo, se a seguito di controlli eseguiti risulti che le attività svolte si discostino, in tutto o in parte, da quelle approvate o non rispettino, in tutto o in parte, le disposizioni previste al presente Decreto.
2. Le spese relative alle attività non concluse, non effettuate o effettuate in modo difforme rispetto al progetto approvato non sono riconosciute.

Articolo 9

1. Il CREA-ZA deve presentare con cadenza semestrale una relazione nella quale dovranno essere illustrati gli obiettivi scientifici conseguiti con la realizzazione delle attività di progetto.
2. A conclusione del progetto il CREA-ZA deve presentare la relazione conclusiva dei risultati della ricerca firmata dal Direttore.
3. Il Ministero effettua il monitoraggio dei progetti e si può avvalere di una Commissione tecnico-amministrativa, alla quale potrà altresì essere demandato il compito di effettuare verifiche periodiche sullo stato di attuazione del programma.

Articolo 10

1. Al fine di consentire la massima divulgazione del progetto e dei risultati conseguiti, tutte le informazioni relative allo svolgimento e alla finalità della ricerca sono pubblicate sul sito del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (www.politicheagricole.it) e sul sito del Sistema d'Informazione Nazionale sull'Agricoltura Biologica (www.sinab.it).
2. IL CREA-ZA si impegna a rendere disponibili tutte le conoscenze, le esperienze e le soluzioni realizzate nell'ambito del progetto finanziato.



*Ministero delle politiche agricole,
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE
DELLA PESCA E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ
AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

3. Le iniziative di comunicazione, divulgazione e pubblicazione riferibili al progetto devono evidenziare che sono state realizzate per mezzo del finanziamento concesso dal Ministero.

Articolo 11

1. Il Ministero si riserva la facoltà di concedere la proroga del termine di cui al comma 1, previa presentazione da parte del Dipartimento di istanza motivata e di una relazione del Coordinatore sullo stato di attuazione del progetto.

Articolo 12

1. Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente decreto fa fede quanto stabilito con Decreto Direttoriale 1 giugno 2021 n. 253667, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 20 luglio 2021 con n. 267 e dalla Corte dei Conti in data 23 luglio 2021 con n. 731, recante "Criteri e modalità per la concessione di contributi per il finanziamento di programmi di ricerca e sperimentazione nel settore dell'agricoltura biologica e biodinamica e per la stipula di accordi di collaborazione a valere sul "Fondo per la ricerca nel settore dell'agricoltura biologica e di qualità" ai sensi dell'art. 12 e dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241.";

Articolo 13

1. Per effetto del presente Decreto è impegnato a favore del CREA-ZA l'importo di euro 459.894,60, nell'ambito del macroaggregato "Investimenti" di pertinenza del centro di responsabilità "Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca", programma 9.6, capitolo 7742, p.g. 2, secondo le seguenti clausole IPE:
 - clausola IPE 1 - per l'annualità 2022 è impegnato l'importo di euro 137.968,38 a valere sui fondi 2022 per l'erogazione dell'anticipazione prevista pari al 30% del contributo;
 - clausola IPE 2 - per l'annualità 2023 è impegnato l'importo di euro 137.968,38 a valere sui fondi 2023 per l'erogazione successivo acconto pari ad un ulteriore 30% del contributo concesso;
 - clausola IPE 3 – per l'annualità 2025 è impegnato l'importo di euro 183.957,84 a valere sui fondi 2025 per l'erogazione del saldo pari al 40% del contributo concesso.

Il presente Decreto sarà inviato all'Organo di controllo per la registrazione.

Oreste Gerini
Direttore Generale
(Firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.)